

I.P.S.I.A. “ B. Padovano” Senigallia
Via Rosmini 22/B

REGOLAMENTO D’ISTITUTO

PREMESSA

Il presente Regolamento si fonda sulla **Legge dell’Autonomia scolastica**, il **P.O.F.**, lo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti D.P.R. 567/96 e D.P.R. 235/2007** .

ART. 1 – ORARIO SCOLASTICO

ART. 2 – RITARDI, ASSENZE, PERMESSI

ART. 3 – CONVIVENZA RESPONSABILE

ART. 4 – ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

ART. 5 – VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D’ISTRUZIONE

ART. 6 – DISCIPLINA

ART. 7 – IMPUGNAZIONI

ART. 8 – ORGANO DI GARANZIA

ART. 1 – ORARIO SCOLASTICO

L’orario scolastico è stabilito di anno in anno dal Consiglio d’Istituto, sentite tutte le sue componenti.

L’accesso all’Istituto è consentito venti minuti prima dell’inizio delle lezioni. Gli studenti potranno permanere esclusivamente nell’atrio; al suono della prima campana, ovvero cinque minuti prima dell’inizio delle lezioni, potranno accedere alle aule.

I docenti sono tenuti ad essere in aula al suono della prima campana e terminare la lezione al suono dell’ultima campana.

ART. 2 – RITARDI, ASSENZE, PERMESSI

Gli alunni in ritardo alla prima ora di lezione sono tenuti a presentare la giustificazione sul libretto personale. In caso contrario (mancata giustificazione), sono ammessi in classe dal docente dell’ora ma, il giorno seguente, dovranno presentare la regolare giustificazione del ritardo sul libretto.

Le richieste per le uscite anticipate (non prima delle 11.30) vanno presentate entro le ore 9.00 al Dirigente Scolastico o suo Collaboratore (Ceccacci S. – Rossi S. – Ottaviani F.)

Gli studenti minori potranno uscire solo in presenza di un genitore oppure un adulto, previa identificazione da registrare. Sarà annotato sul registro di classe il grado di parentela e le specifiche di identificazione. Non saranno concesse più di due autorizzazioni per classe al giorno fatta eccezione le uscite anticipate per motivi sportivi che richiedono oltre alla comunicazione del genitore sul libretto, quella della Società Sportiva e il calendario impegni.

Nel caso in cui un insegnante, durante l'ora di un collega, richieda la presenza di uno o più studenti per motivi didattici, dovrà annotare personalmente sul registro di classe l'orario di uscita e di rientro degli studenti stessi.

Nell'ultimo mese di scuola non saranno consentiti ingressi posticipati ed uscite anticipate, salvo casi eccezionali e documentati con apposita certificazione.

Non è consentito uscire dall'Istituto senza autorizzazione.

L'assenza superiore a cinque giorni prevede, per la riammissione alle lezioni, la presentazione di un certificato medico da allegare alla giustificazione della famiglia; in caso di assenza superiore a cinque giorni per altro motivo, occorre autocertificare su apposito modulo da ritirare in segreteria didattica.

In caso di mancata giustificazione (assenze e ritardi) entro tre giorni, la presidenza provvederà ad informare la famiglia. La segreteria didattica controllerà trimestralmente i ritardi e le assenze e provvederà ad informare la famiglia; qualora il Coordinatore di Classe ritenesse di anticipare tale comunicazione informerà la presidenza.

ART. 3 – CONVIVENZA RESPONSABILE

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le azioni che vengono intraprese nel contesto dell'attività didattica.

Nell'Istituto tutti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e civile improntato al rispetto delle persone e dei beni comuni. Nell'ambiente scolastico non è permesso utilizzare un linguaggio scurrile e blasfemo, o comunque lesivo della dignità e sensibilità delle persone. E' vietato fumare in tutti i locali della scuola; è inoltre vietato utilizzare telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.

Non è consentito il consumo di alimenti e bevande nelle aule, in biblioteca, nei laboratori, nelle aule di informatica e in palestra. I trasferimenti dalle aule agli altri locali dove si svolgono le attività didattiche dovranno avvenire nel più breve tempo possibile in modo da non arrecare alcun genere di disturbo. Gli alunni non potranno entrare nei laboratori e in palestra se non in presenza dell'insegnante o con permesso della presidenza.

Durante l'intervallo delle lezioni, la cui durata è stabilita dall'orario scolastico, è necessario che il personale docente vigili attentamente con il personale non docente sul comportamento degli alunni.

Tutte le attrezzature, strutture, sussidi didattici presenti nella scuola devono essere utilizzati in modo corretto considerando che ogni individuo ne deve avere una piena e completa fruizione. Non si deve arrecare alcun danno al patrimonio della scuola. Nel caso di danni provocati da atteggiamenti irresponsabili, l'autore del danno sarà tenuto a sostenere immediatamente l'onere della spesa e sarà sottoposto alle previste sanzioni disciplinari. Gli altri casi saranno disciplinati in base alla seguente procedura:

nel caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe ad assumersi l'onere del risarcimento, in relazione agli spazi occupati e ai sussidi utilizzati nella propria attività didattica;

accertato che la classe non sia responsabile, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni al punto seguente;

qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, ecc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio. Se i danni riguardano spazi collettivi il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica;

è compito della Giunta Esecutiva fare la stima dei danni verificatisi; la segreteria didattica comunicherà per lettera agli studenti interessati ed ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la somma spettante;

le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso anche parziale delle spese sostenute dall'ente locale, sia, se possibile, attraverso interventi diretti in economia;

nel caso in cui il o i responsabili ritengano di poter personalmente rimediare al danno in maniera adeguata, non verrà richiesto alcun risarcimento.

ART. 4 – ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

Le assemblee degli studenti sono disciplinate dalle normative vigenti. In particolare si ricorda che:

le assemblee di Istituto possono essere convocate in numero di una al mese per un massimo di quattro annuali con la durata massima delle ore di lezione della giornata. Devono essere richieste almeno cinque giorni prima del loro svolgimento. Non è consentito utilizzare nel mese, o nei mesi successivi, le ore eventualmente non utilizzate nel corrispondente mese.

Non può essere tenuta alcuna assemblea nel mese conclusivo delle lezioni.

Le assemblee possono essere richieste dal 50% più uno dei componenti del Comitato studentesco o dal 10% degli studenti. Le assemblee possono essere convocate sia per approfondire i problemi legati alla scuola sia quelli inerenti alla società e devono svolgersi sempre in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Le assemblee di classe possono avere luogo una volta al mese per un massimo di due ore di lezione consecutive.

Non possono essere convocate nell'ultimo mese di scuola. Sono richieste dagli studenti della classe, attraverso i propri rappresentanti almeno due giorni prima compilando l'apposito modulo scrivendo l'ordine del giorno e in accordo con gli insegnanti interessati.

Il preside e i docenti possono assistere alle assemblee degli studenti senza possibilità di parteciparvi attivamente, a meno che gli studenti non ne richiedano l'intervento o nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea stessa.

Le assemblee di classe e di Istituto possono essere sostituite, su richiesta degli studenti, con gruppi di studio, seminari, assemblee di corso, attività di ricerca.

Le assemblee dei rappresentanti di classe possono essere svolte in sostituzione della prevista assemblea di Istituto, con le stesse modalità.

Il Comitato Studentesco è l'espressione dei rappresentanti dei consigli di classe.

Il Comitato Studentesco ha il compito di:

convocare l'assemblea di Istituto o dei rappresentanti di classe;

proporre e diffondere eventuali innovazioni o cambiamenti relativi all'attività scolastica;

proporre ed esprimere pareri in relazione alle attività aggiuntive e facoltative o a progetti esistenti o da attivare;

se necessario, può suddividersi in sottogruppi di lavoro designando dei referenti in relazione alle suddette attività, elaborare dei preventivi di spesa da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Istituto;

esprimere il proprio parere sul progetto di autonomia elaborato dall'Istituto.

Il Comitato Studentesco si può riunire solo al di fuori dell'orario delle lezioni.

Nel caso di particolari innovazioni o cambiamenti della vita scolastica, gli studenti devono essere chiamati ad esprimere il loro parere, attraverso l'assemblea di Istituto o dei rappresentanti di classe.

Gli studenti referenti delle attività aggiuntive e facoltative possono richiedere, saltuariamente, alla Presidenza il permesso di riunirsi durante l'orario scolastico; l'uscita dalla classe sarà annotata dall'insegnante dell'ora sul registro di classe.

ART. 5 – VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Tutte le visite didattiche e i viaggi d'istruzione sono considerate attività complementari alla didattica, rientrando tra quelli che sono gli obiettivi di percorso interdisciplinare stabiliti dai singoli Consigli di classe.

Il Collegio dei docenti ed il Comitato studentesco individuano al loro interno una Commissione che si occupi dell'organizzazione dei viaggi di durata superiore ai tre giorni.

Tutti i viaggi d'istruzione si dovranno svolgere entro il 30 aprile di ogni anno scolastico. Le richieste dovranno essere inoltrate alla Commissione entro e non oltre il 15 febbraio.

I viaggi potranno avere la seguente durata massima:

classi prime:	1 giorno
classi seconde:	3 giorni
classi terze:	3 giorni
classi quarte e quinte:	6 giorni, anche all'estero.

I partecipanti al viaggio dovranno essere almeno la metà della classe più uno.

La partecipazione alle visite e ai viaggi è subordinata all'autorizzazione scritta dei genitori. Il Consiglio d'Istituto delibererà su tali attività verificando le relazioni dei singoli Consigli di classe e tenendo conto delle indicazioni organizzative della Commissione.

ART. 6 – DISCIPLINA

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Nell'irrogazione della sanzione si tiene conto della qualità e dei motivi che caratterizzano la mancanza, della pregressa condotta dell'allievo della sua eventuale ammissione di colpa, nonché dei suoi comportamenti in funzione riparatrice.

E' possibile convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

Rimane fermo, in ogni caso, l'obbligo di risarcire economicamente i danni eventualmente arrecati.

L'allievo interessato viene ascoltato prima dell'irrogazione di qualsiasi sanzione.

Ogni sanzione, concordata con il CdC, viene comunicata per iscritto alla famiglia, anche per gli alunni **maggioresni**.

Le tipologie delle trasgressioni sono individuate come segue:

1. frequentare irregolarmente le lezioni e non assolvere assiduamente agli impegni di studio;
2. disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni, impedendo ai compagni di seguire con attenzione;
3. non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza;

4. rovinare attrezzature di laboratorio, arredo scolastico, materiale vario di proprietà della scuola sia per negligenza sia per reiterata disattenzione;
5. utilizzare il telefono cellulare, o altri dispositivi elettronici, durante lo svolgimento delle attività didattiche;
6. mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al personale dell'Istituto, oppure ai compagni (linguaggio blasfemo – falsificare firme e documenti);
7. compiere atti vandalici: imbrattare le pareti dei locali scolastici, rovinare suppellettili, arredi scolastici ect;
8. uso di bevande alcoliche all'interno dell'istituto;
9. sottrarre beni e/o materiali a danno dei compagni, del personale e dell'Istituto;
10. allontanarsi dall'Istituto senza la relativa autorizzazione;
11. compiere atti di violenza su persone;
12. uso, detenzione e spaccio sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto o comunque entro gli spazi esterni dell'Istituto.
13. reiterati comportamenti previsti dagli art. 6.10 e 6.11. e 6.12 (D.P.R. 21 n° 235)

Tabella relativa alle sanzioni :

TIPOLOGIA DELLA TRASGRESSIONE	SANZIONE
Violazione dei seguenti articoli: 6.1 – 6.2 – 6.3 – 6.4	Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico, Collaboratori e Coordinatore di classe.
Reiterata violazione dei seguenti articoli: 6.1 – 6.2 – 6.3 – 6.4	Diffida scritta da parte del Dirigente Scolastico o Collaboratori da annotare sul Registro di classe e comunicazione ai genitori o chi ne fa le veci.
Violazione dell'articolo 6.5	Ritiro temporaneo dell'apparecchio e restituzione del medesimo ad un genitore o chi ne fa le veci.
Violazione dei seguenti articoli: 6.6 – 6.7 – 6.8 – 6.9 – 6.10	Sospensione dalle lezioni da uno a cinque giorni.
Violazione dei seguenti articoli: 6.11 – 6.12	Sospensione dalle lezioni oltre cinque giorni e fino ad un massimo di quindici giorni.
Violazione dell'articolo 6.13	Allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, o nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

ART. 7 – IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso alla Commissione disciplinare di Garanzia, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

La commissione si riunisce entro 15 giorni dalla richiesta, dandone avviso all'allievo (o ai genitori) perché possa fornire alla Commissione, anche per iscritto, le proprie giustificazioni, prove e testimonianze a lui favorevoli.

Assume tutte le informazioni utili, la Commissione adotta la decisione a maggioranza con atto scritto e motivato, da portare a conoscenza dell'allievo e dei genitori.

ART. 8 – ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia interno è il Consiglio di Istituto. Lo studente che ravvisi nel presente regolamento una violazione al “ Regolamento dello statuto delle studentesse e degli Studenti” (DPR 249/98), può segnalarla all'Organo di Garanzia interno per gli eventuali adempimenti necessari.